

Il popolo russo ha dato carta bianca al Cremlino per eseguire la massima punizione brutale – qualunque cosa e ovunque sia necessaria

 frontnieuws.com/de-russische-bevolking-heeft-het-kremlin-carte-blanche-gegeven-om-brute-maximale-straffen-uit-te-voeren-wat-en-waar-het-ook-nodig-is

Novità in primo piano

26 maart 2024



Cominciamo con la possibile catena di eventi che potrebbero aver portato all'attacco terroristico a Crocus. Questo è quanto di più esplosivo si possa immaginare. Fonti dell'intelligence a Mosca confermano con discrezione che questa è una delle principali linee di indagine dell'FSB, scrive Pepe Escobar.

4 dicembre 2023: l'ex capo di stato maggiore congiunto, generale Mark Milley, appena 3 mesi dopo il suo pensionamento, dice al portavoce della CIA al Washington Post: "Non dovrebbe esserci nessun russo che va a dormire senza chiedersi se gli è stata tagliata la gola nel cuore della notte (...) Devi tornare lì e iniziare una campagna dietro le linee."

4 gennaio 2024: in un'intervista con ABC News, il "capo delle spie" Kyrylo Budanov spiega la tabella di marcia: colpire "sempre più in profondità" in Russia.

31 gennaio: Victoria Nuland si reca a Kiev e incontra Budanov. Durante una losca conferenza stampa notturna, in mezzo a una strada deserta, promette a Putin "spiacevoli sorprese": codice per una guerra asimmetrica.

22 febbraio: la Nuland partecipa a un evento del Centro per gli studi strategici e internazionali (CSIS) e raddoppia le sue "sgradevoli sorprese" e la guerra asimmetrica. Ciò può essere interpretato come il segnale finale per Budanov di avviare operazioni sporche.

25 febbraio: il New York Times pubblica un articolo sulle cellule della CIA in Ucraina: niente che l'intelligence russa non sapesse già.

Poi, una tregua fino al 5 marzo, quando potrebbe essere stato in vigore un gioco d'ombra cruciale. Scenario privilegiato: la Nuland era uno dei principali cospiratori di operazioni sporche con la CIA e il GUR ucraino (Budanov). Le fazioni rivali del Deep State se ne sono accorte e hanno manovrato per "eliminarla" in un modo o nell'altro, poiché l'intelligence russa avrebbe inevitabilmente collegato i punti.

Eppure la Nuland non è ancora "in pensione"; viene ancora presentata come Segretario di Stato per gli affari politici e recentemente è stata a Roma per un incontro legato al G7, anche se il suo nuovo lavoro sembra, in teoria, essere alla Columbia University (una manovra di Hillary Clinton).

Nel frattempo, i mezzi per una grande "spiacevole sorpresa" sono già pronti, nell'oscurità e completamente fuori dai radar. L'operazione non può essere interrotta.

5 marzo: Blinken annuncia formalmente il "ritiro" di Nuland.

7 marzo: almeno un tagiko del commando terroristico composto da quattro membri visita il luogo del Crocus e si fa fotografare.

Dal 7 all'8 marzo durante la notte: le ambasciate statunitense e britannica annunciano contemporaneamente un possibile attacco terroristico a Mosca e dicono ai loro cittadini di evitare "concerti" e raduni nei prossimi due giorni.

9 marzo: il popolarissimo cantante patriottico russo Shaman si esibisce al Crocus. Potrebbe essere stata quella l'occasione scelta con cura per la "spiacevole sorpresa", perché cade pochi giorni prima delle elezioni presidenziali, dal 15 al 17 marzo. Ma la sicurezza al Crocus era massiccia, quindi l'opera è stata rinviata.

"Intelligence" occidentale: Putin è malato, morto o peggio

22 marzo: attacco terroristico al municipio di Crocus.

ISIS-K: l'ultimo barattolo di vermi

Il legame con Budanov è tradito dal *modus operandi* – simile ai precedenti attacchi terroristici dell'intelligence ucraina contro Daria Dugina e Vladimir Tatarsky: ricognizione di giorni, persino settimane; l'attacco; e poi uno sprint verso il confine.

E questo ci porta alla connessione tagica.

Sembra che ci siano buchi in abbondanza nella narrativa creata dal gruppo disordinato diventato assassino di massa: hanno seguito un predicatore islamico su Telegram; furono offerti loro quelli che in seguito si stabilirono essere i miseri 500mila rubli (circa 4.500 dollari)

affinché loro quattro sparassero a persone a caso in una sala da concerto; hanno inviato metà del denaro tramite Telegram; sono stati condotti a un deposito di armi dove hanno trovato AK-12 e bombe a mano.

I video li mostrano mentre usano le mitragliatrici come professionisti; i colpi erano precisi, a raffica breve o a colpo singolo; niente panico; uso efficace delle bombe a mano; sono fuggiti in un lampo, semplicemente sciogliendosi, quasi in tempo per raggiungere la “finestra” che li avrebbe portati oltre il confine con l’Ucraina.

Tutto ciò richiede formazione. E questo vale anche per gli interrogatori fastidiosi. Eppure sembra che l’FSB li abbia infranti tutti, letteralmente.

È emerso un potenziale contatto di nome Abdullo Buriyev. L’intelligence turca lo aveva precedentemente identificato come un contatto dell’ISIS-K, o Wilayat Khorasan, in Afghanistan. Uno dei membri del commando Crocus ha detto all’FSB che il loro “conoscente” ha aiutato Abdullo ad acquistare l’auto per l’operazione.

E questo ci porta al più grande pozzo nero di tutti: l’ISIS-K.

Il presunto emiro dell’ISIS-K, dal 2020, è un tagiko afghano, Sanaullah Ghafari. Non è stato ucciso in Afghanistan nel giugno 2023, come sostengono gli americani: attualmente potrebbe essere rintanato nel Belucistan, in Pakistan.

Ma il vero interessato qui non è il tagiko Ghafari, ma il ceceno Abdul Hakim al-Shishani, l’ex leader del gruppo jihadista Ajnad al-Kavkaz (“Soldati del Caucaso”), che ha combattuto contro il governo di Damasco nel Idlib e poi fuggì in Ucraina a seguito della repressione di Hayat Tahrir al-Sham (HTS) – in un’altra di quelle classiche faide inter-jihadiste.

Shishani è stato visto al confine vicino a Belgorod durante il recente attacco pianificato dall’intelligence ucraina in Russia. Chiamatelo un altro vettore di “spiacevoli sorprese”.

Shishani era in Ucraina da più di due anni e aveva acquisito la cittadinanza. È infatti l’eccellente collegamento tra le sporche e varieghe bande di Idlib in Siria e il GUR a Kiev – poiché i suoi ceceni lavoravano a stretto contatto con Jabhat al-Nusra, che era praticamente indistinguibile dall’ISIS.

Stiamo perdendo la guerra: l’Ucraina è sbalordita perché la consegna promessa di 1 milione di proiettili di artiglieria sfugge a Kiev

Fieramente anti-Assad, anti-Putin e anti-Kadyrov, Shishani è il classico “ribelle moderato” che per anni è stato pubblicizzato come un “combattente per la libertà” dalla CIA e dal Pentagono.

Alcuni dei quattro sfortunati tagiki sembrano aver seguito l'indottrinamento ideologico/religioso su Internet impartito da Wilayat Khorasan, o ISIS-K, in una chat room chiamata Rahnamo ba Khuroson.

Il gioco di indottrinamento era guidato da un tagico, Salmon Khurosoni. È l'uomo che ha fatto il primo passo per reclutare il commando. Khurosoni è probabilmente un messaggero tra l'ISIS-K e la CIA.

Il problema è che il modus operandi dell'ISIS-K per un attacco non prevede mai un pugno pieno di dollari: la promessa è il paradiso attraverso il martirio. Eppure in questo caso sembra che lo stesso Khurosoni abbia approvato la ricompensa di 500.000 rubli.

Dopo che l'handler Buriyev ha trasmesso le istruzioni, il comando ha inviato la bayat – la promessa di fedeltà all'Isis – a Khurosoni. L'Ucraina potrebbe non essere stata la loro destinazione finale. Si dice che un altro collegamento di intelligence straniero – non identificato da fonti dell'FSB – li abbia inviati in Turchia e poi in Afghanistan.

È proprio lì che si trova Khurosoni. Khurosoni potrebbe essere stato il cervello ideologico di Crocus. Ma, e questo è fondamentale, non è lui il cliente.

L'amore ucraino per le bande terroristiche

I servizi segreti ucraini, la SBU e la GUR, utilizzano a loro discrezione la galleria del terrore "islamica" sin dalla prima guerra cecena a metà degli anni '90. Milley e Nuland lo sapevano, ovviamente, perché in passato, ad esempio, ci furono gravi divisioni tra GUR e CIA.

In seguito alla simbiosi di ogni governo ucraino post-1991 con vari gruppi terroristici/jihadisti, Kiev dopo Maidan ha rafforzato questi legami, in particolare con le bande di Idlib, così come con i gruppi del Caucaso settentrionale, dagli Shishani ceceni all'ISIS in Siria e poi all'ISIS-K. GUR tenta regolarmente di reclutare cittadini dell'ISIS e dell'ISIS-K attraverso chat room online. Esattamente il metodo che ha portato a Crocus.

L'associazione "Azan", fondata nel 2017 da Anvar Derkach, membro dell'Hizb ut-Tahrir, sta essenzialmente facilitando la vita dei terroristi in Ucraina, compresi i tartari della Crimea – dal rifugio all'assistenza legale.

L'indagine dell'FSB traccia una pista: il Crocus è stato progettato da professionisti – e certamente non da un gruppo di tagiki buoni a nulla con un basso QI. Non dall'ISIS-K, ma dal GUR. Un classico false flag, con gli stupidi tagiki che presumevano di lavorare per l'ISIS-K.

L'indagine dell'FSB rivela anche il modus operandi standard del terrorismo online ovunque. Un recruiter si concentra su un profilo specifico; si adatta al candidato, soprattutto al suo – basso – QI; gli fornisce il minimo necessario per un lavoro; allora il candidato/esecutore diventa usa e getta.

Il discorso di Capodanno di Zelenskyj ha rivelato molto più di quanto intendesse

Tutti in Russia ricordano che durante il primo attacco al ponte di Crimea, l'autista del camion kamikaze non era consapevole di cosa trasportasse,

Per quanto riguarda l'ISIS, chiunque segua seriamente l'Asia occidentale sa che si tratta di un diversivo massiccio, completo del trasferimento da parte degli americani degli agenti dell'ISIS dalla base di Al-Tanf all'Eufrate orientale e poi in Afghanistan dopo l'umiliante "ritiro" dell'egemone. Il progetto ISIS-K in realtà è iniziato nel 2021, dopo che è diventato inutile schierare sicari dell'ISIS importati dalla Siria per fermare l'avanzata spietata dei talebani.

Il corrispondente di guerra russo Marat Khairullin ha aggiunto un altro boccone succoso a questa insalata funky: rivela in modo convincente l'angolo dell'MI6 nell'attacco terroristico al Crocus City Hall (in inglese qui, in due parti, pubblicato da "S").

L'FSB è nel bel mezzo di un scrupoloso processo volto a svelare la maggior parte, se non tutte, le connessioni ISIS-K-CIA/MI6. Una volta che tutto questo sarà stabilito, seguirà l'inferno.

Ma questa non sarà la fine della storia. Numerose reti terroristiche non sono controllate dai servizi di intelligence occidentali, sebbene collaborino con i servizi di intelligence occidentali attraverso intermediari, solitamente "predicatori" salafiti che fanno affari con i servizi di intelligence sauditi/del Golfo.

Il caso della CIA che preleva jihadisti dalla Siria con elicotteri "neri" e li lancia in Afghanistan è un'eccezione – in termini di contatto diretto – piuttosto che la norma. Quindi l'FSB e il Cremlino saranno molto attenti nell'accusare direttamente la CIA e l'MI6 di gestire queste reti.

Ma anche con una plausibile negabilità, l'indagine Crocus sembra portare esattamente a ciò che Mosca vuole: smascherare l'intermediario cruciale. E tutto sembra ricondurre a Budanov e alla sua banda.

Ramzan Kadyrov ha fornito un ulteriore indizio. Secondo lui i "curatori" di Crocus hanno scelto deliberatamente di utilizzare elementi di una minoranza etnica - i tagiki - che parlano a malapena russo, per aprire nuove ferite in una nazione multinazionale dove dozzine di gruppi etnici convivono fianco a fianco da secoli.

Alla fine non ha funzionato. Il popolo russo ha dato carta bianca al Cremlino per eseguire la massima punizione brutale, qualunque cosa e ovunque sia necessaria.